



## DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 51 DEL 2004

Relazione del Sindaco On.le Nicandro MARINACCI: " Nella veste di Sindaco, ma anche in quella di Vice Presidente del Parco Nazionale del Gargano: Scendiamo in campo a difesa dell'ippodromo galoppatoio e dell'IRIIP di Foggia, un patrimonio che non appartiene solo a Foggia, ma all'intera Capitanata, non possiamo stare a guardare indifferenti alla soppressione di strutture di vitale importanza economica, storica civile e di grande tradizione, anzi con determinazione, unendoci alla petizione popolare già in corso, sosteniamo ed invitiamo tutti gli altri 63 Comuni della nostra Provincia a deliberare in proposito.

La Daunia, da sempre riconosciuta terra di cavalli, non può essere scippata della sua peculiarità, sarebbe come togliere il mare alla spiaggia, le stelle al cielo, gli studenti all'Università e così via ..... fin dagli albori della civiltà appula, i cavalli, intelligenti e fedeli collaboratori dei nostri agricoltori hanno reso il Tavoliere, il Granaio d'Italia;

in particolare la Capitanata, negli ultimi 90 anni ha costituito il polo di riferimento per gli allevamenti del bestiame attraverso la sua importante Fiera annuale dell'Agricoltura, attorno alla quale si sviluppava una rilevante economia legata, tra le altre, al

Settore dell'ippicoltura nazionale, che certamente contribuiva a dare valore aggiunto alla crescita socio-economica degli operatori e dell'intero territorio provinciale per effetto dell'indotto occupazionale e produttivo che attorno ad esso ruotava.

Abbiamo preso coscienza del problema che intacca le radici del nostro territorio, ma senza alcun accenno polemico con i vertici istituzionali coinvolti (Regione, Provincia e Università) anzi, nel pieno spirito di collaborazione vogliamo essere propositivi, consigliando il Magnifico Rettore, unitamente alle Istituzioni, a trovare altrove gli immobili che cerca, non possiamo permettere, dal momento che ci poniamo, fra gli obiettivi di rilanciare e risvegliare le aree interne del Gargano farci sottrarre un patrimonio storico quale quello della sede dei cavalli stalloni di Foggia, perchè le razze equine tipiche del Gargano e della Puglia vanno preservate: l'asino garganico classico, quello tutto nero con il muso bianco, il cui latte è ricercatissimo poichè simile a quello delle donne puerpere e la cui carne è talmente pregiata, che sul mercato per acquistarne un chilo, bisogna esborsare circa 60 euro. Tra l'altro l'asino è considerato un perfetto regolatore biologico dell'equilibrio del bosco, ed un vera



risorsa economica poichè la Comunità Europea elargisce fondi fino 550 euro ad animale.

Oltre all'asino garganico, lo stesso discorso va allargato alla salvaguardia del cavallo murgese, il vero cavallo pugliese e garganico per eccellenza.

Lo spostamento del centro di produzione equina farà venir meno un punto di riferimento importante e quindi danneggerà il processo avviato dal nuovo corso dell'Ente Parco, teso a rilanciare le zone interne della Montagna del Sole.

noi c'impegniamo a scongiurare lo spostamento del centro di produzione equino fino ad invitare, ove fosse necessario, la Comunità del Parco a farsi promotore alla realizzazione del centro di riproduzione equino, in una zona del Gargano.

Coerenti nelle nostre richieste, legati alle maggiori fortune di Foggia e di tutto il nostro territorio, concludiamo auspicando che il colpo mortale all'istituto per l'incremento ippico non venga inferto, proprio dalle istituzioni che per eccellenza sono deputate a convogliare e coagulare idee, studi ed azioni, individuali e collettive, che concorrono a formare ed a tramandare il sapere, la cultura, la civiltà di tutto un popolo.

Ritenuto di dover sostenere il mantenimento dell'istituzione dell'IRIIP con sede in Foggia, già approvata con la legge regionale del 29 agosto n.56 tuttora in vigore, di invitare tutti i Comuni della Provincia a deliberare sull'argomento ed a sostenere con forza tutte le associazioni che manifestano in tal senso, di sensibilizzare, altresì tutte le Istituzioni di competenza perchè l'obiettivo sia raggiunto;

Si procede a votazione e si ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 10;

Astenuto n. 1 (Pignatelli)

IL CONSIGLIO COMUNALE,

udita la relazione del Sindaco;

#### D E L I B E R A

- Di interessare e sensibilizzare il Ministero per le Politiche Agricole e l'Assessorato Regionale competente e tutte le Istituzioni, siano esse politiche e civili, al fine di mantenere l'istituto Regionale di Incremento Ippico per la Puglia (IRIIP) con sede in Foggia per i motivi esposti in narrativa;

- Di inviare a tutti i Comuni della Provincia di Foggia tale atto deliberativo per conoscenza e perchè deliberino il tal senso a sostegno della nostra proposta e di farsi portavoce, anch'essi, presso le Autorità competenti per impedire lo smantellamento di tale Istituzione;



- Di porre in essere ogni atto utile al raggiungimento dell'obiettivo: Conferma IRIIP con sede storica in Foggia;
- Di rendere il presente deliberato immediatamente esecutivo ai sensi di Legge, con n. 10 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Pignatelli).



## **DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 52 DEL 2004**

Relaziona sull'accapo l'Assessore Luigi Bortone.

Esce dall'aula il Consigliere Pignatelli Angelo: pertanto sono presenti n. 10.

Il Sindaco approfondisce l'argomento riferendo che l'utenza, fino dal 1995, ha fatto delle violazioni alla legislazione vigente riflettente le lottizzazioni. Si è qui per sanare queste situazioni e per perorare l'argomento proposto da Bortone al quale rivolge encomio e voluto anche da Pignatelli il quale non si ricorda che l'argomento in esame è stato proposto proprio dal suo partito nell'interesse dei cittadini. Accenna alle assenze nelle Commissioni da parte di Pignatelli il quale si fa portavoce per l'entrata nelle Commissioni anche dell'opposizione, cosa già ribadita, fino alla noia, dal relatore.

Continua nel sottolineare che l'opposizione se organizza feste lo fa per reperire fondi in favore del partito a differenza dell'Amministrazione Comunale che si premura di reperire contributi dalla Regione per offrire alla popolazione servizi nell'ambito della cultura, spettacolo e simili. Rivolge note di apprezzamento per il lavoro svolto dall'Assessore Stuccilli che ha studiato la maniera per ottenere i contributi regionali.

Esiste un libro sul decalogo del Consigliere Comunale e chiunque ne può ricevere copia e Pignatelli dovrebbe, quantomeno, leggerlo.

Conclude il Sindaco, in considerazione della mancanza del numero legale dei presenti, di rinviare questo ed il successivo argomento alla prossima seduta consiliare utile.

Il Presidente del Consiglio, vista la mancanza del numero legale, DICHIARA sciolta la seduta.



## DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 53 DEL 2004

Esce dall'aula il cons. Urbano: i presenti sono 14.

Relaziona sull'accapo il Sindaco:

-Se onoriamo Biagini, dobbiamo onorare i nostri morti per mano dei delinquenti; io sono stato sempre in prima linea. Cosa si deve intendere per "Ordine Pubblico" in questa Città? la minoranza ne parlava come fosse un dovere solo della maggioranza che veniva aggredita come responsabile. Ma l'Ordine Pubblico riguarda tutti: io mi sono prodigato anche quando stavo a Montecitorio facendo nomi dei malviventi anche se questi erano magistrati e, proprio per questo, forse, sono stato penalizzato.

Nel 1995 c'erano quattro carabinieri. Il Comandante della Polizia, M.le P. Bortone, disse che potevano andarsene perché non riuscivano a garantire l'efficienza del servizio. Continua il Sindaco dicendo, " prima di fare le chiacchiere sono giunto letteralmente ai fatti e da 4 unità ne furono otto. Prima si verificavano scippi, furti, crimini vari che compromettevano la serenità della popolazione. Degli omicidi si è saputo dopo la loro vera natura e questi tipi di reati vanno annoverati tra i crimini che vanno oltre i cosiddetti crimini minori.

A noi servono i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri di quelli però che militano in prima linea e non si devono limitare a stare dietro le scrivanie come degli ordinari impiegati, ma sempre all'erta sul campo di battaglia nella lotta alla delinquenza e per questo rivolgo l'encomio al Maresciallo De Gaetano del quale non voglio ricordare gli encomi già avuti ma voglio ricordare come si è dato da fare in questa Città mettendo in pericolo spesso la vita contro la micro e la delinquenza organizzata conferendo serenità a tutti, tanto da considerare superflua la presenza della tenenza. Egli è anche cavaliere della Repubblica. Chiedo di conferire l'encomio solenne al Maresciallo Maggiore Cavaliere De Gaetano, un esempio anche per tutti noi ";

Il consigliere Benedettino chiede la parola e racconta un aneddoto: "ho chiamato i carabinieri e sono arrivati subito a sedare una rissa, cosa mai successa prima che ci fosse questo Maresciallo che ha cambiato in maniera positiva questa Città. C'è stato davvero un buon cambiamento in questo territorio e senza la collaborazione di un Maresciallo impegnato e determinato, nulla di buono si ottiene.

Entra in aula il Consigliere Rendina Michele: pertanto i presenti sono n. 15 -

Il Consigliere Sassano: la riabilitazione non avviene attraverso la presenza di Sgarbi e Giovanardi a cui sono stati dati dei soldi che potevano essere dati a bambini poveri. Un riconoscimento non si può dare solo ad un



Maresciallo ma a tutti i Carabinieri, o, non si dà a nessuno; mi sembra ingiusto! io mi astengo.

Il Consigliere Pignatelli si associa a quanto è stato detto dal Sindaco e dà il suo ringraziamento al Maresciallo.

Entra in aula il Consigliere D'Antuono : pertanto presenti sono n.16

Il Consigliere Contessa: ringrazia il Maresciallo per averci permesso di vivere il nostro mandato con serenità.

Il Consigliere D'Antuono si associa a quanto detto sul Maresciallo.

Il Presidente del Consiglio, Nazario Vocale, si rivolge a tutti sottolineando che avrebbe preferito l'unanimità della votazione visto il risultato esemplare, grazie al lavoro dei Carabinieri collaboratori del Comandante.

Dato atto che sulla presente deliberazione:

-il Responsabile del 1 e 2 Settore Dott.ssa Antonietta Santodirocco, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole;

Premesso che:

- Il Maresciallo Maggiore Rag. Giuseppe DE GAETANO è il Comandante della locale Stazione Carabinieri;
- Egli con la costante presenza sul territorio, soprattutto nei momenti di vita comune, ha dato serenità e tranquillità a questa collettività, ricevendo continui plausi ed attestazioni di riconoscenza da parte della cittadinanza;
- Per la disponibilità dimostrata e la qualità del servizio reso è punto di riferimento delle varie istituzioni pubbliche e della intera cittadinanza;
- Collaborando fattivamente anche con le istituzioni scolastiche, contribuisce a prevenire fenomeni di devianza giovanile, dando tranquillità alle famiglie degli studenti;
- Con la Sua capacità di coordinamento delle forze a lui sottoposte, ha conseguito eccellenti risultati nella prevenzione e nella lotta contro la malavita organizzata;

Considerato quanto sopra, ne consegue una maggior fiducia dei cittadini onesti e rispettosi delle leggi nei confronti dell'Arma dei Carabinieri;

Considerato, altresì, che tale senso di fiducia e conseguente serenità è basilare per lo sviluppo socio-economico di questo territorio;

Dato atto che il Maresciallo Maggiore Rag. Giuseppe DE GAETANO presta la sua difficile opera con vero sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere;



## IL SINDACO

Per tutto quanto premesso

## C H I E D E

Al Consiglio comunale di conferire l'Encomio Solenne al Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Rag. Giuseppe DE GAETANO;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri comunali;

Si procede a votazione anche per l'immediata esecutività e si ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Sassano).

Con i voti su indicati

## D E L I B E R A

1. di conferire l'Encomio Solenne al Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Rag. Giuseppe DE GAETANO per gli eccellenti risultati compiuti nella prevenzione, lotta e repressione del crimine, nonché nell'aver dato a questa collettività amministrata senso di fiducia nei riguardi dell'Arma dei Carabinieri e delle pubbliche Istituzioni.

2. di trasmettere copia del presente deliberato:

- Al Maresciallo Maggiore Rag. Giuseppe DE GAETANO;
- Al Comando Stazione Carabinieri di San Nicandro Garganico;
- Al Comando Compagnia Carabinieri di San Severo (FG);
- Al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Foggia;
- Al Comando Regionale dell'Arma dei Carabinieri di Bari;
- Al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri di Roma;
- A Sua Eccellenza il Prefetto di Foggia;
- Al sig. Questore di Foggia;
- Al Ministero della Difesa.



## **DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 54 DEL 2004**

Entra in aula il Cons. Altieri (presenti n. 17)

Si allontana dall'aula il Cons. D'Antuono (presenti n. 16)

Relaziona il Sindaco:

-credo non dica il falso il Ragioniere né i Revisori dei Conti: quando un Ente è in dissesto non vi sono servizi esterni; se ciò fosse vero dovremmo spegnere le luci, piangere su ciò che sarà la prossima finanziaria. Siamo, invece, forti e l'esercizio in corso è in equilibrio. Siamo orgogliosi di aver fatto degli investimenti. Chiedo di votare l'accapo.

Il Consigliere Benedettino: la relazione del Sindaco e i verbali allegati dei revisori dei Conti tagliano la testa al toro sulle voci del dissesto. C'è qualcosa di strano da parte dei precedenti revisori dei Conti che evidenziavano delle inadempienze, adesso si è capito perché meritavano zero. Ringrazia i Revisori dei Conti che hanno espresso il loro giudizio dopo attento esame.

Il Consigliere Altieri dichiara nullo l'accapo perché è stato largamente sforato il tempo perentorio: ci sono delle responsabilità anche dei Consiglieri che approvano e, quindi, non voterò un accapo che ritengo nullo.

Il Consigliere Pignatelli: devo presupporre che ciò che si dice in giro circa il dissesto, è una bugia; mi affido ai revisori dei Conti, quindi, voto favorevole.

Il Consigliere Zaccagnino: quando le proposte arrivano corredate da pareri, il Consigliere non competente dovrà fidarsi, ob torto collo, del Dirigente del Settore, unico responsabile. Il gruppo UDC vota favorevole.

Il Consigliere Sassano: la Corte dei Conti quando arriva ti toglie la casa ed anche la macchina, quindi votiamo contro.

Il Consigliere Zaccagnino replica: il Sindaco e la Giunta sono organi che curano l'amministrazione e la gestione; il Consiglio Comunale dà gli indirizzi.

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione:

-il responsabile del 3° settore dott. Giuseppe Giagnorio per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso parere favorevole;

Visto l'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che:



1. gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.
2. con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Considerato che ad oggi non si è provveduto a quanto innanzi;

Ritenuto dare applicazione alle disposizioni di legge;

Visti gli accertamenti effettuati presso il servizio finanziario attraverso il controllo della gestione dell'esercizio in corso;

Considerato che dai predetti accertamenti risulta quanto segue:

- a. I programmi e gli obiettivi stabiliti nel bilancio di previsione sono stati, alla data odierna, sostanzialmente realizzati o sono in fase di realizzazione;
- b. Durante la gestione 2004 è stato rispettato il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- c. Non risultano debiti di cui all'art. 194 del D. Lgs. N. 267/2000 né squilibri da ripianare;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Si procede a votazione e si ottiene il seguente risultato:

*Altieri, al momento della votazione, esce dall'aula;*

Voti Favorevoli n. 12

Astenuti n. 3 ( Caruso, Sassano e Cervone)

Con i voti su indicati



1. Di prendere atto che, secondo le valutazioni e le stime esposte in narrativa, è prevedibile che l'esercizio in corso si concluderà senza squilibri di gestione;



## DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 55 DEL 2004

Rientra Altieri (presenti n. 16)

Relaziona l'Ass. Luigi Bortone:

L'argomento in discussione riguarda solo le opere di urbanizzazione secondaria.

Il Consigliere Pignatelli: chiede di prevedere la monetizzazione anche delle aree ridotte.

L'assessore Bortone: richiesta accolta dall'Assessore Bortone il quale asserisce che nulla vieta di inserirle.

Il Consigliere Benedettino: mi è doveroso chiarire il concetto: la lottizzazione è una piccola Città: le opere di urbanizzazione secondaria sono aree di servizio. Quando quest'ultime sono troppe in un contesto residenziale, è conveniente monetizzarle.

- Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione il responsabile del 5° Settore Geom. Angelo Campanozzi per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso parere favorevole;

Premesso che:

- le vigenti Norme Tecniche di Attuazione prevedono che per le zone di espansione di tipo residenziale, nei piani urbanistici esecutivi di iniziativa di privati, vengano individuate aree da destinare a urbanizzazioni primarie e secondarie in misura pari a 18,00 mq. per abitante da insediare, di cui 4,50 mq per abitante per istruzione e 2,00 mq. per abitante per servizi.
- Per le urbanizzazioni secondarie, quali istruzione e servizi, è prevista la cessione al Comune a titolo gratuito delle corrispondenti aree da parte dei privati, e il successivo versamento di somme finalizzate alla realizzazione delle opere stesse;

considerato che:

- è ammissibile che in certi casi l'Amministrazione Comunale possa ritenere non opportuna l'acquisizione al proprio patrimonio o demanio di terreni da destinare ad opere di urbanizzazione secondaria, in quanto potrebbero essi risultare eccessivamente estesi, oppure presentare una



conformazione del suolo, oppure avere una specifica localizzazione che, in definitiva, non li rendano sostanzialmente compatibili con i programmi comunali di intervento nel settore delle opere pubbliche. Che per tali aree la convenzione può prevedere, in luogo della loro cessione al Comune, la parziale o totale monetizzazione, ovvero il pagamento al Comune di congrui importi tali da consentire all'Amministrazione l'acquisto, altrove, di equivalenti superfici.

- Nel territorio di San Nicandro Garganico, insistono delle aree già oggetto di piani di lottizzazione di iniziativa di privati, alcune con edificazioni già in buona parte realizzate, alcune con pre-esistente edilizie di natura abusiva e oggetto di richieste di condono, altre non ancora compromesse, per le quali l'Amministrazione Comunale può ritenere più utile prevedere la monetizzazione delle aree da destinare ad urbanizzazioni secondarie anziché l'acquisizione al patrimonio comunale delle stesse,

Si procede a votazione e si ottiene il seguente risultato:

Altieri e Contessa, al momento della votazione, sono assenti

Voti Favorevoli n. 12

Astenuti n. 2 (Caruso e Sassano)

Con i voti su indicati

#### D E L I B E R A

- 1) E' intendimento di questo Consiglio Comunale prevedere la possibilità, per le aree già oggetto di piani di lottizzazione di iniziativa di privati, alcune con edificazioni già in buona parte realizzate, o con pre-esistente edilizie di natura abusiva e oggetto di richieste di condono, altre non ancora compromesse, o anche per aree ancora da lottizzare, possibilità da valutarsi piano per piano, di sostituire l'obbligo per i privati di cedere gratuitamente al Comune le aree da destinare ad opere di urbanizzazione secondaria con la monetizzazione delle stesse, fermi restando i parametri urbanistici delle aree lottizzate o da lottizzare.
- 2) Il costo della monetizzazione delle aree per le urbanizzazioni secondarie da porre a carico dei lottizzanti sarà determinato in base al costo delle aree in caso di esproprio per pubblica utilità.
- 3) La destinazione delle aree di cui innanzi, non cedute al Comune sarà esclusivamente destinato a verde privato.
- 4) Di inviare la presente all'Ufficio Urbanistico Regionale.



## **DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 56 DEL 2004**

Rientra in aula il consigliere Contessa (presenti n. 15)

Il Consigliere Cervone chiede di essere inserito in tutte le Commissioni.

Il Consigliere Pignatelli si sente lusingato di aver accolto il suo invito a far parte delle Commissioni e spera lo accolgano anche altri.

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione il responsabile del I Settore per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso parere favorevole;

Premesso che:

- con propria delibera n. 56 adottata nella seduta del 30.12.2002 e successiva n. 39 del 10.07.2003 sono stati nominati i componenti delle sottoelencate Commissioni Consiliari Permanenti:

Ambiente e Protezione Civile;

Lavori Pubblici;

Assetto del territorio, Viabilità e verde Pubblico;

Attività Produttive e Servizi Sociali;

Garanzia per l'attuazione dello Statuto Comunale e Funzionamento dei Regolamenti adottati dal C.C.;

- il Consigliere Comunale Cervone Antonio G. L. ha richiesto con atto del 04.10.'04, prot. 13562, di partecipare alle Commissioni Consiliari indicate in atti;

Visti:

- l'art. 18 del vigente statuto comunale contenente la disciplina in materia di istituzione delle Commissioni Consiliari Permanenti;
- l'art. 10 " Istituzioni e composizioni" del Titolo III- Commissioni Consiliari- che ne disciplina l'istituzione, composizione e modalità di elezione nonché la sostituzione;

Considerato:

- Che il numero dei componenti delle Commissioni è inferiore a quanto previsto dal Regolamento;
- Che la richiesta di partecipazione del consigliere Cervone A. non implica alcuna modifica né al sistema proporzionale di partecipazione né al numero dei componenti;
- Stante al momento la sola richiesta del consigliere Cervone A.;



Ritenuto, in virtù di quanto sopra espresso, di procedere alla integrazione delle Commissioni Consiliari;

Si procede a votazione anche per l'immediata esecutività:

Voti favorevoli n. 14

Astenuto n. 1 (Caruso);

*Con i voti su indicati*

#### DELIBERA

1. Di aderire alla richiesta d'inserimento nelle Commissioni Consiliari del Consigliere Antonio G. L. CERVONE;
2. Di modificare la delibera di C. C. n° 56 del 30.12.'02 già integrata dalle delibere di C. C. n° 39/03 e 35/03 con l'inserimento nelle sottoelencate Commissioni Consiliari del summenzionato Consigliere comunale:

-Ambiente e Protezione Civile;

-Lavori Pubblici;

-Assetto del Territorio, Viabilità e Verde Pubblico;

-Attività Produttive e Servizi Sociali;

-Garanzia per l'attuazione dello Statuto Comunale e funzionamento dei regolamenti adottati dal Consiglio C.le

3. Di demandare la Segreteria per l'aggiornamento delle summenzionate Commissioni Consiliari;



**DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 57 DEL 2004**

Relaziona sull'accapo il Sindaco dicendo che bisogna costituire meglio le Commissioni che devono lavorare sull'argomento e propone il ritiro dell'accapo.

Il Consigliere Benedettino si associa alla proposta del Sindaco.

Si allontana dall'aula il cons. Sassano Costantino V. (presenti n. 14);

Si procede a votazione sulla proposta di rinvio formulata dal Sindaco e si ottiene il seguente risultato:

All'unanimità dei voti (n. 14) ;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'esito della votazione rinvia la trattazione dell'accapo ad altra seduta



**DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 58 DEL 2004**

Il Sindaco propone il ritiro dell'accapo per migliori approfondimenti;

Si procede a votazione sulla proposta di rinvio formulata dal Sindaco e si ottiene il seguente risultato:

All'unanimità dei voti(n. 14);

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'esito della votazione rinvia la trattazione dell'accapo ad altra seduta.



## DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 59 DEL 2004

Relazione sull'accapo l'Assessore Mario Marinacci;

Il Consigliere Zaccagnino: abbiamo sviluppato un'aggiunta all'art. 10, che seguirà il n.1 "E' comunque fatto divieto..." segue testo scritto;

Entra in aula il Consigliere Altieri: presenti sono n. 15.

Dato atto che sulla presente deliberazione:

-il Responsabile del 1 e 2 Settore Dott.ssa Antonietta Santodirocco, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole;

Premesso:

- che con l'entrata in vigore del Decreto Lgs. N° 114/1998, disciplinante ex novo l'esercizio del commercio al minuto, lo Stato ha demandato alle Regioni, tra l'altro, la emanazione di regolamenti in materia di commercio su aree pubbliche;
- che la Regione Puglia con proprio provvedimento Legislativo 24 luglio 2001, n° 18 ha emanato norme di indirizzo per l'esercizio del commercio su aree pubbliche demandando, altresì ai Comuni competenze in materia di riordino del settore;

Rilevato, altresì, che il legislatore con l'approvazione del D.Lgs. n° 114/1998, ha riconosciuto alle Regioni e conseguenzialmente ai Comuni la possibilità di intervenire con propri atti amministrativi di riordino dell'intero settore del commercio su aree pubbliche, in forma itinerante e con posto assegnato in aree appositamente destinate " mercati giornalieri e mercati periodici";

Considerato che questo Ente al fine di:

- favorire la realizzazione di una maggiore armonizzazione della rete distributiva di esercizio del commercio al minuto in sede fissa e su aree pubbliche, assicuri una migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi da rendere al consumatore;
- rendere compatibile l'impatto territoriale del servizio di commercio su aree pubbliche, in forma itinerante, con particolare riguardo a fattori quali, "il traffico, l'inquinamento " e valorizzare la funzione commerciale al fine di una migliore riqualificazione del territorio urbano;



- salvaguardare e riqualificare l'intero settore del commercio su aree pubbliche in forma itinerante e con posto assegnato in aree appositamente destinate;

Intende adottare le disposizioni contenute e demandate ai Comuni con la L.R. n° 18/2001, formulandone in esecuzione a tali competenze, il regolamento che con la presente si propone di approvare, che consta di n°21 articoli con i relativi allegati in esso richiamati;

Il Consiglio Comunale

Sentita la relazione dell'Assessore all'Artigianato;

Visto Il D.Lgs. 31 marzo 1998, n° 114, recante la riforma della disciplina relativa al settore del commercio;

Vista la Legge Regionale 24 luglio 2001, n° 18 recante il "L disciplina per l'esercizio del commercio su aree pubbliche";

Visto il parere favorevole espresso dalla Confcommercio di Foggia in data 15/7/2004;

Si procede a votazione anche per l'immediata esecutività e si ottiene il seguente risultato:

*Voti favorevoli n. 14*

Astenuto n. 1 (Altieri);

#### DELIBERA

- 1) di approvare il Regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, che consta di n. 21 articoli con l'annessa cartografia del mercato quindicinale e delle cartografie di cui agli artt.13 e 14 allegato all'originale del presente atto;
- 2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267;



## **DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 60 DEL 2004**

Il Presidente del Consiglio illustra i motivi per cui si è riunito il Consiglio Comunale e concede la parola al Consigliere Altieri.

Il Consigliere Comunale Altieri Valentino legge un documento (Allegato "A").

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Del Conte Michele: pertanto i presenti sono n. 12.

Il Consigliere Comunale del Conte Michele: "io volevo consultare la convenzione e volevo che questa venisse resa pubblica, conoscibile, visionabile da tutti i cittadini su Internet per una maggiore trasparenza. Ho sentito che il costo alto deriva dal limitato numero degli allacci; consiglio a Pitta di abbassare i prezzi. Se noi riusciamo ad abbassare i costi la richiesta di allaccio da parte dei concittadini salirebbe in maniera elevata".

Il Consigliere Comunale Benedettino Vincenzo più che un intervento dice di voler fare una riflessione ad alta voce sul costo del gas che tutti vogliono sia il più basso possibile; l'importante è che non si strumentalizzi sull'argomento. Fa un excursus sull'iter perseguito per avere la metanizzazione a San Nicandro; ricorda il passaggio avvenuto dal bacino Puglia 33 a quello 25 e giudica coerente la scelta fatta da questo Ente. Evidenzia che non è il gestore a determinare il prezzo bensì l'Autorità Garante. Certo è che se si divide il numero di Km della rete con il numero degli utenti, il costo risulta elevato per cui urge promuovere gli allacci facendo informazione alla cittadinanza. Sono stati inutili anche i colloqui avuti col Vice Prefetto Santamaria per abbassare i prezzi e, quindi, l'unica escamotage per pagare meno di € 150,00 l'allaccio è quella di moltiplicare gli utenti. Sarebbe opportuno, inoltre, allo scopo coinvolgere i comuni vicini nonché le istituzioni Provincia e Regione. Invita Pitta ad abbassare ulteriormente i costi e nello stesso tempo a dare spiegazioni tecniche sull'argomento.

Durante l'intervento precedente sono entrati in aula i Consiglieri Zaccagnino e Pignatelli ed è uscito Tancredi: pertanto i presenti sono n.13.

Il Consigliere Comunale Altieri Valentino invita a convocare Conferenze di servizio allo scopo di raggiungere la soluzione migliore per tutti.

Il Consigliere Comunale Zaccagnino Gianmario si scusa per il ritardo e ricorda ad Altieri che il Comune, assistito dall'Avv. De Luca davanti al T.A.R., ha avuto ragione e bene ha fatto l'A.C. a dare incarico all'Avv. Matteo Russo per proporre ricorso in Cassazione. Sostanzialmente è d'accordo con quanto detto da Benedettino sull'iter da seguire per l'abbassamento del costo.



Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Del Conte: pertanto i presenti sono n. 12.

Il Presidente del Consiglio concede la parola all'impresa Pitta che è in aula.

Il Sindaco, rivolgendosi al P.d.C., chiede di sapere chi sono i Consiglieri che hanno fatto la richiesta per la convocazione di questo Consiglio Comunale non vedendoli tutti in aula.

A questo punto succede un battibecco e il Presidente del Consiglio richiama all'ordine il Di Salvia e dopo di ch  riconcede la parola all'impresa.

Pitta sottolinea la sua estraneit  alla politica e asserisce che la sua societ  serve il pubblico di qualsiasi colore. Illustra il suo operato per la realizzazione della rete metanifera e, purtroppo, si dichiara non responsabile dell'oscillazione dei costi. Infatti, se si pensa che ha realizzato 56 Km. di rete con l'installazione di una cabina in questo territorio ed un'altra ad Apricena e che gestisce i tubi sotterranei che fra 12 anni saranno di propriet  del Comune e che compra il metano dalla SNAM, in considerazione del rapporto km. di rete ed utenti realmente iscritti (2.000 utenti promessi in convenzione sui 900 effettivi), il prezzo praticato da questa societ , malgrado il vettoriamento che incide notevolmente,   inferiore al costo di acquisto del metano. Sottolinea che il Comune prima che beneficiasse del contributo, i primi utenti hanno dovuto sborsare  . 1.300.000, somma rimborsata con l'erogazione del contributo ( . 1.000.000). Infatti, ora, il costo di allaccio   sceso a  . 300.000 (  150,00) a differenza di Apricena il cui costo   rimasto invariato. Evidenzia che la liberalizzazione del prezzo   una presa in giro proprio perch  il piccolo distributore, come l'impresa Pitta,   costretto a pagare delle tasse fisse sulla quota cosiddetta "libera" pari a  . 90 al mc. circa. Sebbene le Autorit  con 2 delibere hanno aumentato il prezzo di distribuzione, " noi- riferisce- per rispetto alla cittadinanza, abbiamo abbassato il prezzo annuo del 15% ossia da   240,00 a   212,00". Alla proposta di essere pi  celeri nel praticare gli allacci risponde che, nel momento in cui si raggiunge almeno un numero di circa 15 istanti, non avendo in loco una squadra fissa di operai a causa del numero limitato di utenti che sono restii agli allacci per l'esosit  degli idraulici i quali pretendono 3.500,00 Euro per adattare gli impianti, la Pitta incarica all'uopo la ditta che esegue i lavori. Rimarca il concetto secondo cui il gas metano costa meno di qualsiasi altro combustibile per cui con il metano si risparmia molto, anzi moltissimo.

Il Consigliere Comunale Pignatelli Angelo ringrazia il sig. Pitta per la sua chiarezza e afferma che il gas   un bene quasi di prima necessit . Dice che ha portato fino a casa sua la rete per  senza allacciarsi perch  il vettoriamento incide intorno al 30% sul costo: pertanto sarebbe necessario abbassare tale percentuale.



Pitta gli risponde che è stato ridotto già del 15 %.

Il Consigliere Comunale Di Salvia Nicandro: "Pitta ci ha quasi impietosito; non ho elementi di carattere tecnico da contrapporre alla tesi della ditta. Siamo in una economia difficile ed abbiamo pensato di risparmiare col metano ma a causa dei costi fissi elevati pare che sia meno conveniente del gasolio. Fa rilevare che, per principio generale economico, non si applica sulla tassa l'ulteriore tassa come, invece, succede, in questo caso".

Pitta risponde che la ditta proprio per venire incontro alle esigenze della gente, provvede ad introdurre ritocchi alle percentuali alte del prezzo e chiede di essere invitato a partecipare alle Commissioni purché siano presenti anche componenti dell'Autorità.

Il Consigliere Comunale Benedettino Vincenzo ribadisce la necessità di promuovere anche mediante volantini una politica di informazione sulla convenienza di passare al gas metano.

Il Sindaco, On. Nicandro Marinacci, ha apprezzato molto che i Consiglieri di minoranza abbiano chiesto la convocazione di questo Consiglio Comunale fissato a distanza di quasi un mese per dare la possibilità a tutti di documentarsi sull'argomento. Comunque, rifacendosi al famoso pensiero di Andreotti, sottolinea che Lesina non faceva parte del bacino a differenza di quanto affermato dal Consigliere Altieri. Continua facendo la cronistoria di come San Nicandro sia passato dall'iniziale bacino Puglia 33 a quello 25 gestito già da Pitta. E' stata una scelta obbligata e conveniente visto che San Nicandro, per la defezione di tutti gli altri partecipanti, era destinata a rimanere bacino di se stessa senza speranza di ottenere alcun contributo. Ricorda all'uditorio che si è recato con il Sottosegretario all'industria Salvatore Ladu alla SNAM ed egli stesso suggerì di presentare l'ordine del giorno "Marinacci: Gargano-Salento". Anche un ingegnere esperto in materia ha espresso la considerazione secondo cui San Nicandro non avrebbe avuto alcuna possibilità di contributo se non avesse fatto parte di un bacino(L. 487). Indirizzandosi ad Altieri gli chiarisce perché nel '98 la delibera di adesione al Bacino con lettera di accompagnamento a firma di Romei gli è tornata indietro in ossequio al disposto della Legge 127/97. Comunica al Consesso il lavoro svolto negli ultimi tempi ed i progetti che hanno avuto buon fine quali il P.I.S. per la pubblica illuminazione fino all'incrocio della superstrada e, forse, anche fino a Torre Mileto. Sostiene che il metano non è un bene di prima necessità come l'acqua e fogna i cui servizi sono stati iniziati in Italia nel 1939 e, in particolare, a San Nicandro la botte dei liquami è stata eliminata nel '97. Si compiace con il Consigliere Altieri che ha espresso la volontà di far parte di questa Commissione Consiliare. Prosegue dicendo che ascolta i consigli di un vero "Solone" e non di chi ha lasciato il Comune senza acqua e fogna e con tanti debiti ed opere incompiute.



Scusa i Consiglieri Vitale e Rendina assenti per motivi molto validi e ricorda che la ditta Pitta ha promesso che asfalterà le strade appena avrà completato la metanizzazione.

Invita il Consesso ad approvare le proposte di seguito indicate:

1. di formare una Commissione Consiliare di monitoraggio degli atti e della spesa dell'intero iter inerente la metanizzazione a San Nicandro Garganico dal 1983;
2. di far voti all'impresa di abbassare il costo del vettoriamento fino al data del 31.12.2005;
3. di far voti all'attuale Governo Regionale, Nazionale ed Europeo affinché nel prossimo Bilancio nella Finanziaria e con direttiva UE contribuiscano ad incentivare l'opera di metanizzazione nelle aree di nuovi insediamenti metaniferi contribuendo a far diminuire il prezzo dello stesso, in particolar modo, in quelle aree depresse e svantaggiate ai sensi della L. 97/94 e site con i loro centri urbani, almeno in parte, nelle aree parco.

Il Consigliere Comunale Di Salvia Nicandro sostiene che il Sindaco in questa seduta non ha avuto un comportamento corretto nell'accusare un ex Sindaco senza avere elementi probanti. Aggiunge che la minoranza non vuole partecipare a Commissioni stabili, ma solo quando occorre risolvere i problemi dei cittadini.

Si procede a votazione e all'unanimità dei presenti,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione,

#### DELIBERA

1. di formare una Commissione Consiliare di monitoraggio degli atti e della spesa dell'intero iter inerente la metanizzazione a San Nicandro Garganico dal 1983;
2. di far voti all'impresa di abbassare il costo del vettoriamento fino al data del 31.12.2005;
3. di far voti all'attuale Governo Regionale, Nazionale ed Europeo affinché nel prossimo Bilancio nella Finanziaria e con direttiva UE contribuiscano ad incentivare l'opera di metanizzazione nelle aree di nuovi insediamenti metaniferi contribuendo a far diminuire il prezzo dello stesso, in particolar modo, in quelle aree depresse e svantaggiate ai sensi della L. 97/94 e site con i loro centri urbani, almeno in parte, nelle aree parco.